

TORNANO FINALMENTE A PORDENONE DOPO ANNI DI "ESILIO"

# Un grande programma per Le Giornate del Cinema Muto

**I**l famoso musicista Michael Nyman parteciperà alla 26ª edizione delle Giornate del Cinema Muto che quest'anno, dal 6 al 13 ottobre, si svolgeranno nella sede storica del Teatro Comunale di Pordenone, dopo il lungo esilio sacilese. Nyman, compositore ed esecutore tra i più famosi nel mondo, inventore e massimo esponente, con Philip Glass, del minimalismo musicale, arriva a Pordenone per sua precisa volontà, avendo manifestato al direttore del festival, David Robinson, il desiderio di poter accompagnare dal vivo la proiezione di un capolavoro del muto, da lui stesso scelto. A propos de Nice, del regista francese Jean Vigo (domenica 7 ottobre). La richiesta di Nyman è un onore per le Giornate e una dimostrazione evidente della fama e del prestigio che la manifestazione riscuote a livello internazionale. La notizia-chicca dell'ultimo minuto ben introduce il discorso sulle Giornate del Cinema Muto, che tornano a Pordenone con un programma di grandissimo interesse e con alcune novità. La rassegna principale tornerà al cinema tedesco, di cui in passato le Giornate rivelarono già il cinema "pre-Caligari". Stavolta, occupandosi dell'Altra Weimar, il festival andrà nel cuore di un'epoca classica del muto, ma per

scoprirvi quanto è meno noto, gli autori e i film rimasti ai margini del Pantheon storiografico. Un'epoca sempre attuale anche per le sue valenze culturali e politiche, Weimar è per il cinema un territorio sterminato, che accanto ai nomi Lang e Murnau (e ad autori marcati dall'espressionismo come Wiene) vide operare numerose personalità creative, che solo in minima parte conosciamo. Nell'ambito di questa sezione si pone anche uno degli eventi serali del festival, Il vaso di Pandora di Pabst con la folgorante Louise Brooks e le musiche eseguite dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Una delle novità di quest'anno - nel ricco panorama di serate musicale - riguarda infatti la collaborazione con questa orchestra grazie alla capienza della buca del Teatro Comunale. La Sinfonica regionale accompagnerà anche l'evento inaugurale: Le due orfanelle di Griffith con Lillian e Dorothy Gish. La seconda rassegna maggiore del programma sarà dedicata a René Clair, forse l'autore dalla fama più contrastata di tutto il cinema francese. Di Clair si potranno vedere nelle copie migliori i divertissement fantasiosi che il regista diresse tra il 1923 e il 1928, con la sicura promessa di scoprire in quelli che furono considerati i suoi film minori o persino da lui ripudiati, opere non meno vivaci dei film migliori. Evento



centrale della rassegna sarà quello musicale su un titolo dell'avanguardia più scatenata, Entr'Acte, dove - grazie alla collaborazione di Ornella Volta, fondatrice degli Archives de la Fondation Erik Satie di Parigi - la musica di Satie raggiungerà la sua apparizione sullo schermo eseguita dai pianisti Barbara Rizzi e Antonio Nimis. Autore che ha coniugato l'avanguardia col territorio dell'animazione è Ladislav Starewitch, di cui si vedranno nelle copie migliori le invenzioni animate attraverso i materiali organici, in una sorta di anticipazione delle audacie lynchiane. Il lungo viaggio attraverso l'opera di Griffith raggiungerà l'undicesima e

penultima tappa, dedicata al periodo 1921-1924. Del cinema americano si scopriranno anche altri territori: nella sezione Treasures III i film con tematiche sociali (tra cui il più vecchio dei film sopravvissuti di King Vidor); in un ciclo curato da Rick Prelinger i film promozionali; una rassegna dedicata a Jean Darling & Our Gang. Ma anche, in uno degli eventi musicali, l'apocrifo demilliano Chicago. Ma sono molte altre le cose di un ricco programma che andrebbero indicate, fra cui film australiani, i primi film girati, nel 1897, nei paesi biblici, opere e autori "fuori quadro", tra cui il paradossale (per l'universo del muto) The Stolen Voice, e il risorgimentale I Mille (1912) restaurato dalla Cineteca Italiana e dal Museo Nazionale del Cinema; rarità in omaggio alle cineteche di Amsterdam, Budapest e Toulouse. FilmFair, Pordenone Masterclasses, Collegium, proiezioni per le scuole e la novità della Scuola Musicale per Immagini, che dall'1 al 13 ottobre, si terrà a Sacile in collaborazione con il Dams dell'Università di Udine e a cura di Roberto Calabretto.

N. Na.

